

Appendice

Le tavole previste nelle linee guida
per il programma nazionale di riforma

PAGINA BIANCA

LE AZIONI DI **POLICY** PER ELIMINARE LE BARRIERE AGLI INVESTIMENTI

Il Rapporto Paese stilato dalla Commissione¹ sull'Italia evidenzia la necessità di ridurre in maniera sostanziale le barriere agli investimenti sia pubblici che privati. A questo riguardo ritiene indispensabile agire su diversi fronti, con politiche che vanno dall'accesso al credito per le imprese all'alleggerimento del carico amministrativo.

Dal suo insediamento il Governo ha considerato lo stimolo agli investimenti come obiettivo prioritario per favorire crescita economica, competitività e occupazione. A tal fine si stanno affrontando e rimuovendo gradualmente gli ostacoli esistenti per creare un clima più favorevole agli investimenti italiani ed esteri, anche al fine di promuovere la crescita delle numerose PMI che costituiscono parte integrante del tessuto imprenditoriale italiano.

In questo contesto un ruolo rilevante è svolto anche dalle possibilità di finanziamento messe a disposizione dal **Piano Junker**. I numeri per l'Italia sono consistenti²:

- a marzo 2019 il totale dei finanziamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) in Italia risulta pari a 9,6 miliardi di euro, che dovrebbero mobilitarne altri 63,3 di investimenti aggiuntivi;
- l'Italia si posiziona al 9° posto tra i Paesi UE in termini di investimenti generati nell'ambito del FEIS rispetto al PIL;
- sempre a marzo 2019 risultano approvati 75 accordi con banche intermediarie o fondi finanziati dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) con il sostegno del FEIS per 2,7 miliardi di finanziamento complessivo;
- gli investimenti totali previsti sono di circa 32,7 miliardi, con circa 286.122 PMI e imprese a media capitalizzazione che dovrebbero beneficiare di un migliore accesso ai finanziamenti.

A questo importante stimolo si aggiunge lo sforzo del Governo per dare impulso agli investimenti pubblici e privati. Le misure approvate riguardano molteplici settori dell'economia e contribuiscono a superare le **barriere che il Rapporto Paese della Commissione ha individuato per l'Italia**, in particolare: 1) l'accesso al credito per le imprese - in particolare le PMI e le imprese innovative - alternativo a quello bancario e la vulnerabilità del sistema bancario; 2) l'inefficienza del sistema degli appalti pubblici, il basso livello di capacità amministrativa e lo scarso coordinamento tra i livelli della PA.

¹ *Country Report Italy 2019 - Including an In-Depth Review on the prevention and correction of macroeconomic imbalances.*

https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/file_import/2019-european-semester-country-report-italy_en.pdf

² https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-junker-plan/investment-plan-results/investment-plan-italy_it

I provvedimenti che il Governo ha approvato nell'ultimo anno vanno nella direzione di rimuovere tali ostacoli e si uniscono ad una strategia più ampia, che consentirà di generare un effettivo positivo sulla crescita del Paese (per i dettagli delle misure si veda il par. III.2).

Per quanto attiene all'**accesso al credito** delle imprese:

- è stato rafforzato il Fondo di Garanzia delle PMI (nel 2018 sono state presentate 129.380 domande con 19,3 miliardi di investimenti) e la sezione speciale dedicata alla micro-imprenditorialità; sono state stanziare risorse aggiuntive per 50 milioni finalizzate all'istituzione di una sezione speciale dedicata a interventi di garanzia in favore di PMI in difficoltà;
- è stata rifinanziata la 'Nuova Sabatini': 48 milioni per il 2019, 96 milioni per ciascuno degli anni dal 2020-2023 e 48 milioni per il 2024;
- verrà istituita una Banca per gli Investimenti con garanzia esplicita dello Stato, che funga da cabina di regia e promuova una razionalizzazione degli strumenti volti a favorire l'accesso al credito e del fondo di garanzia per le PMI;
- verranno concesse agevolazioni per programmi di investimento aziendale per sostenere la patrimonializzazione delle PMI, consistenti in un finanziamento a tasso zero erogato all'impresa in cofinanziamento con una banca;
- le imprese potranno indicare nel bilancio sociale i tempi di pagamento dei crediti della PA verso privati, evidenziando quelli eccedenti i termini di legge;
- sono facilitate le operazioni di trasferimento delle inadempienze probabili (UTP), mediante società veicolo di appoggio, prevedendo anche la possibilità per le società di cartolarizzazione di intervenire a sostegno dei debitori ceduti, attraverso la concessione di finanziamenti;
- i benefici che a legislazione vigente sono attribuiti alle banche e assicurazioni - in materia di neutralità fiscale dei maggiori o minori valori derivanti dalla conversione obbligatoria in *equity* di titoli di debito - vengono estesi anche ad altri soggetti IRES;
- è stato pubblicato un portale web <https://www.incentivi.gov.it/> grazie al quale gli imprenditori possono trovare tutte le informazioni relative alle misure nazionali di incentivazione disponibili;
- è stata modificata la disciplina dei PIR, introducendo due vincoli di destinazione all'investimento delle risorse per favorire l'investimento in capitale di rischio delle imprese non quotate e agevolarne la crescita dimensionale. Si prevede anche di intervenire sulla quota di investimenti qualificati da destinare ai Fondi di *venture capital* e agli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione ed emessi dalle piccole e medie imprese, fissandola al 3,5 per cento per ciascuna delle categorie;
- le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota delle imposte dirette applicabile agli utili non distribuiti, a prescindere dalla destinazione specifica degli utili all'interno dell'azienda;
- è prevista la reintroduzione del superammortamento per gli investimenti in beni strumentali;

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

- verrà semplificata la procedura per accedere al regime del *Patent Box* con l'eliminazione dell'obbligo di *ruling* ai fini della fruizione del regime (confronto con l'Amministrazione finanziaria nella fase di controllo);
- al fine di avviare un processo virtuoso di rigenerazione urbana, il bonus Sisma verrà esteso anche per favorire gli investimenti antisismici;
- si istituisce una sezione speciale del Fondo di Garanzia per stimolare investimenti a lungo termine delle PMI, mentre la 'Nuova Sabatini' verrà perfezionata per favorire gli investimenti delle PMI in tecnologie digitali;
- si introduce la Società di Investimento Semplice (SIS), che potrà investire solo in *start up* non quotate, per favorire la raccolta di capitali fino ad un massimo di 25 milioni per fondi di *Venture Capital*;
- saranno rilanciati gli investimenti nel settore idrico.

INTENSITÀ DELLE RIFORME PER ELIMINARE LE BARRIERE AGLI INVESTIMENTI E RILEVANZA AI FINI DELLE CRS					
Ambito di <i>policy</i>		Intensità delle riforme attuate dal Paese	Ambito di <i>policy</i>		Intensità delle riforme attuate dal Paese
Pubblica Amministrazione e ambiente imprenditoriale	Semplificazione oneri burocratici		Settore finanziario Tassazione	Tassazione	CSR
	Pubblica Amministrazione	CSR		Accesso al credito	CSR
	Appalti pubblici e PPP		R&S e Innovazione	Cooperazione università-ricerca e imprese	
	Giustizia	CSR		Finanziamenti R&S	
	Insolvenza	CSR	Regolazione settoriale	Servizi alle imprese/Professioni regolate	CSR
Concorrenza	CSR	Commercio			
Mercato del lavoro Istruzione	Regolazione del mercato del lavoro			Costruzioni	
	Contrattazione salariale			Digital economy	
	Istruzione		Energia		
			Trasporti		

Legenda	Area coperta da CSR	Bassa intensità	Media intensità	Alta intensità
---------	---------------------	-----------------	-----------------	----------------

Con riferimento alla cooperazione tra università, centri di ricerca ed imprese ed al finanziamento della R&S:

- si proroga il credito di imposta sulle spese in R&S fino al 31 dicembre 2020, con l'abbassamento della quota agevolabile (salvo specifiche ipotesi) dal 50 al 25 per cento, nonché dell'importo massimo per impresa da 20 a 10 milioni;
- si apportano modifiche alle disposizioni che facilitano il 'rientro dei cervelli' (cd 'impatriati' e ricercatori o docenti) estendendo i benefici previsti a coloro che trasferiscono la residenza in Italia a partire dall'anno di imposta 2020. Nello specifico si semplificano le condizioni per accedere al regime fiscale di favore, si introducono maggiori agevolazioni per ulteriori 5 periodi di imposta

in presenza di specifiche condizioni con vantaggi aggiuntivi per l'avvio di imprese e i docenti e ricercatori.

La **vulnerabilità del sistema bancario** è in fase di costante correzione:

- l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche italiane ha continuato a ridursi, sia al lordo sia al netto delle rettifiche, raggiungendo a dicembre rispettivamente l'8,7 e il 4,3 per cento (da 11,5 e 6,1 nel 2017);
- il costo del credito non ha sostanzialmente risentito delle tensioni sullo *spread*;
- è stata confermata - con alcune modifiche - la concessione della garanzia dello Stato sulla cartolarizzazione di crediti classificati come sofferenze nel bilancio delle banche e degli intermediari finanziari (CAGS).

La **carenza di pianificazione tecnica** e il basso livello di **capacità amministrativa** sono stati oggetto di importanti azioni di correzione:

- è stata istituita cabina di regia 'Strategia Italia' che dovrà interagire con le due nuove strutture tecniche create con la Legge di Bilancio per il 2019, 'Investitalia' e la Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Questi nuovi soggetti supporteranno le amministrazioni in diverse fasi, dalla verifica dello stato di attuazione degli interventi al supporto alle attività di coordinamento delle amministrazioni, all'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici;
- si intende valorizzare il Partenariato Pubblico-Privato (PPP), con la definizione di un contratto standard PPP che è già ad uno stadio avanzato di elaborazione;
- si sta procedendo alla semplificazione, razionalizzazione, riordino, coordinamento e integrazione della normativa in materia di appalti con la finalità di riformare, nel termine di due anni l'intero Codice dei Contratti Pubblici;
- Il Decreto legge 'Sblocca Cantieri' si prefigge l'obiettivo della semplificazione e il conseguente sblocco e/o accelerazione delle procedure di gara, l'apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI e una maggiore flessibilità procedurale volta alla promozione della concorrenza.

Altre importanti riforme e azioni di policy agiranno positivamente sul contesto imprenditoriale facilitando gli investimenti pubblici e privati. Tra queste rilevano:

- il proseguimento delle azioni di riforma nel settore della giustizia volte ad aumentare l'efficienza del servizio della giustizia civile e penale, con particolare riguardo radicale semplificazione del processo civile monocratico attraverso un unico rito semplificato;
- l'adozione della legge per il contrasto alla corruzione in cui si rivedono istituti quali la pena accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici per alcuni reati contro la PA e l'incapacità a contrattare con essa in presenza di tali reati;
- la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare

l'emersione tempestiva della crisi anche mediante il ricorso a misure premiali, agevolare l'esdebitazione anche dei piccoli imprenditori e dei consumatori e favorire soluzioni della crisi incentrate sulla prosecuzione dell'attività aziendale;

- l'istituzione del 'Fondo Nazionale Innovazione', con una dotazione finanziaria di circa 1 miliardo che verrà gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, attraverso una cabina di regia che ha l'obiettivo di riunire e moltiplicare risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione;
- la predisposizione di un '*Innovation Act*' a supporto di strumenti che facilitino investimenti in innovazione e tecnologia; definizione della seconda parte del Piano Banda Ultra Larga e sviluppo della tecnologia 5G;
- lo stimolo agli investimenti nel settore dei trasporti per incentivare la mobilità sostenibile, completare le infrastrutture esistenti, migliorare l'efficienza del servizio (soprattutto a livello regionale) e intensificare i collegamenti portuali e aeroportuali;
- le misure per prevenire e limitare il dissesto idrogeologico, con semplificazione e velocizzazione delle procedure di finanziamento, esecuzione e realizzazione degli investimenti necessari per la messa in sicurezza del territorio;
- la proposta di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima che stimolerà interventi per efficienza energetica, sicurezza energetica, ricerca, innovazione e competitività;
- la graduale deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi per le imprese nel 2019 e nel 2020;
- la semplificazione degli adempimenti fiscali dei dipendenti di datori di lavoro che applicano il regime forfetario, introducendo l'obbligo per questi ultimi di effettuare le ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati;
- il riconoscimento fiscale gratuito del maggior valore attribuito all'avviamento, nonché ai beni strumentali materiali ed immateriali per effetto dell'imputazione del disavanzo da concambio che emerge a seguito di operazioni di aggregazione aziendale;
- il lancio di un Piano '**Grandi investimenti**' nelle Zone Economiche Speciali (ZES), che renderà più attrattivo l'investimento in queste zone, con una dotazione di 50 milioni per il 2019, 150 milioni per il 2020 e 100 per il 2021;
- un sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese per un progetto strutturato di trasformazione tecnologica e digitale in coerenza con il Piano 'Impresa 4.0';
- contributi per i Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile da realizzare nel 2019.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Informazioni sulle misure pianificate o già implementate				Target Europa 2020
			Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione				
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	
CSR 1	a) Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL.	1. Indebitamento netto	Riduzione dell'indebitamento netto	Nello scenario programmatico, l'indebitamento netto della PA è confermato pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, scenderebbe al 2,1 per cento nel 2020 e quindi all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali quest'anno, ma risulterebbe in lieve miglioramento al netto della clausola per eventi eccezionali.			Nessuna rilevanza per Europa 2020
		2. Dimissioni e privatizzazioni	Riduzione del rapporto debito/PIL	Per il 2018 i proventi derivanti dalle vendite di immobili pubblici dovrebbero ammontare a 825 milioni. Nel triennio 2019-2021 il programma straordinario di dimissioni immobiliari prevede un ammontare di 1,25 miliardi, oltre agli 1,84 già previsti. Confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 1,1 per cento del PIL nel 2019 e lo 0,3 per cento nel 2020.			Nessuna rilevanza per Europa 2020
		3. Proseguimento dell'attività di <i>spending review</i>	Miglioramento della qualità della spesa pubblica	Per il ciclo 2019-2021 si prevede un contributo complessivo di 1 miliardo di risparmio strutturale in termini di indebitamento netto, da realizzare attraverso: <i>i</i>) la revisione di procedure amministrative o organizzative per migliorarne l'efficienza; <i>ii</i>) il de-finanziamento di interventi già previsti; <i>iii</i>) la revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa ovvero la soppressione di disposizioni normative di spesa vigenti, in relazione alla loro efficacia o priorità.		Per il ciclo 2019-2021 è atteso un contributo complessivo di 1 miliardo di risparmio strutturale in termini di indebitamento netto.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
	b) Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati.	4. Regime fiscale forfetario agevolato (' <i>flat tax</i> ')	Riduzione della pressione fiscale e creazione di un clima più favorevole alla crescita	Estensione del regime forfetario per ricavi fino a 65mila euro con aliquota del 15% e conseguente esenzione dal versamento dell'IVA.	Legge n. 145/2018		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		5. Imposta sostitutiva del 20% dal 1° gennaio 2020	Riduzione della pressione fiscale e creazione di un clima più favorevole alla crescita	Imposta sostitutiva del 20% per imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi tra 65.001 e 100.000 euro.	Legge n. 145/2018	La misura sarà implementata a partire dal 1° gennaio 2020	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		6. Riduzione premi assicurazione INAIL	Riduzione del cuneo fiscale	Riduzione dei tassi medi pagati dalle imprese.	Legge n. 145/2018		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		7. Deducibilità IMU dalle imposte dirette	Riduzione del cuneo fiscale	La Legge di Bilancio per il 2019 ha raddoppiato la deducibilità dell'IMU pagata sugli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di impresa (capannoni, opifici, ecc.). Con il Decreto Crescita la deducibilità viene gradualmente aumentata (50 per cento nel 2019 e 60 per cento nel 2020).	Legge n. 145/2018, Decreto legge Crescita		Nessuna rilevanza per Europa 2020.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO							
Informazioni sulle misure pianificate o già implementate							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione				Target Europa 2020
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	
CSR 1	b) Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati.	8. Riduzione aliquota IRES	Incentivare investimenti e occupazione	Riduzione IRES/IRPEF per chi investe e assume: riduzione di 9 punti percentuali delle aliquote dell'IRES e dell'IRPEF sui redditi corrispondenti agli utili reinvestiti in azienda, destinati all'incremento degli investimenti in beni materiali strumentali nuovi (a esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e all'incremento occupazionale (per i nuovi contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato). Tale misura è stata modificata con il Decreto Crescita, che prevede che le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES applicabile agli utili non distribuiti, a prescindere dalla destinazione specifica degli utili all'interno dell'azienda.	Legge n. 145/2018, Decreto legge Crescita		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		9. Web tax	Ripristinare l'equità della tassazione delle grandi multinazionali del web	Imposta con aliquota pari al 3 per cento, applicata ai ricavi delle grandi imprese che forniscono servizi digitali con un ammontare complessivo di ricavi, ovunque realizzati nell'anno solare, non inferiore a 750 mln e un ammontare di ricavi da servizi digitali, realizzato sul territorio dello Stato nell'anno solare, non inferiore a 5,5 milioni.	Legge n. 145/2018		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		10. IVA sulla vendita di beni tramite piattaforme digitali	Favorire la compliance in materia di IVA sulla vendita di beni tramite piattaforme digitali	Le piattaforme digitali devono trasmettere i dati delle vendite effettuate per loro tramite. Si tratta di obblighi di natura informativa, introdotti nelle more dell'entrata in vigore della Direttiva UE sull'IVA nel commercio elettronico dal 2021.	Decreto legge Crescita		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
	c) Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti.	11. Obbligo di fatturazione elettronica	Favorire la tax compliance	Dal 1° gennaio 2019 obbligo di fattura elettronica sia tra operatori che tra operatori e consumatori finali. Dal 1° gennaio 2020 sarà estesa a tutti i contribuenti.	Legge n. 302/2017 Decreto legge n. 119/2018 (cvt. Legge n. 136/2018)	Estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica a tutti i contribuenti dal 1° gennaio 2020	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		12. Applicazione di nuove tecnologie per contrastare l'evasione fiscale	Contrasto all'evasione	Per assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza, il contrasto all'evasione sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando le nuove tecnologie.		Nel triennio 2014-2016 la propensione al gap (il rapporto dato dal rapporto tra il tax gap e il gettito teorico) diminuisce, passando dal 22,8 per cento al 21,1 per cento.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO (SEGUE)							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Informazioni sulle misure pianificate o già implementate				
			Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	Target Europa 2020	
CSR 2	a) Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore	13. Processo telematico	Garantire una giustizia più efficiente e processi più celeri.	Potenziato il processo telematico.		Processo telematico: 53 per cento di tutti gli atti e documenti in formato digitale. Sono in corso di svolgimento le gare per sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale. Dal 1° luglio 2019 processo telematico obbligatorio anche in materia tributaria.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		14. Processo civile	Garantire una giustizia più efficiente e processi più celeri.	Semplificazione del processo civile monocratico attraverso un unico rito semplificato.	Disegno di legge delega al Governo.	Da realizzare entro il 2019.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
	b) Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. [...].	15. Legge anticorruzione (cd. 'Spazzacorrotti')	Assicurare una maggiore incisività all'azione di contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione	Si rivedono istituti quali la pena accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici per alcuni reati contro la PA e l'incapacità a contrattare con essa in presenza di tali reati.	Legge n. 3/2019	Legge entrata in vigore il 31 gennaio 2019	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		16. Riforma della prescrizione	Restituire effettività all'azione di accertamento e repressione dei reati.	In caso di reato continuato, la prescrizione decorre dal giorno di cessazione della continuazione del reato stesso. Viene sospeso il corso della prescrizione dalla data di pronuncia della sentenza di primo grado o dal decreto di condanna, fino alla data di esecutività della sentenza che definisce il giudizio o alla data di irrevocabilità del citato decreto.	Legge n. 3/2019 .art. 1, lett. d), e), f)	L'entrata in vigore della riforma della prescrizione è fissata al 1 gennaio 2020.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		17. Riforma del processo penale	Garantire una giustizia più efficiente e ridurre la durata dei processi penali.	Giustizia penale: certezza della pena e riordino reati. Prevista una riforma del processo penale con l'obiettivo di assicurare la ragionevole durata del processo e recuperare l'efficienza dell'intero sistema, nel rispetto delle regole del 'giusto processo'. Approvato inoltre un disegno di legge che esclude dall'ambito di applicabilità del giudizio abbreviato i delitti puniti con la pena dell'ergastolo,	Disegno di legge delega di riforma della disciplina del processo penale (in corso di approvazione). Disegno di legge n. 925	Istituito un tavolo tecnico. Da realizzare nel periodo 2019-2020	Nessuna rilevanza per Europa 2020.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO (SEGUE)							
Informazioni sulle misure pianificate o già implementate							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione				Target Europa 2020
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	
CSR 2	c) Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. [...]	18. Riforma delle società partecipate pubbliche	Ridurre il ricorso allo strumento societario per l'erogazione di servizi da parte degli enti pubblici.	Definiti specifici criteri qualitativi e quantitativi per la detenzione di partecipazioni in società da parte di una PA. Obbligo di effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, individuando quelle da sottoporre a misure di razionalizzazione.	Decreto legislativo. n. 175/2016 - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica	Il 90 per cento dei 10.500 enti tenuti ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ha provveduto alla trasmissione del piano di razionalizzazione. Al 30 settembre 2018, circa il 18 per cento del totale delle alienazioni programmate era stato effettuato.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
	d) Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza	19. Legge annuale sulla concorrenza	Aumentare il grado di concorrenza e incoraggiare l'apertura dei mercati	Iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione.		Entro il 2019: disegno di legge annuale sulla concorrenza	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		20. <i>Class Action</i>	Potenziare la portata dell'istituto della <i>class action</i> e l'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo.	L'azione di classe, attualmente previsto dal Codice del Consumo, viene disciplinata dal codice di procedura civile; viene ampliato l'ambito di applicazione, modificate le procedure e il giudice competente.	Disegno di legge 844/2019 cvt in legge il 3 aprile 2019		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
CSR 3	a) Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza.	21. GACS	Consentire l'avvio di un mercato secondario concorrenziale per la cessione dei crediti deteriorati	Confermata la Garanzia per la Cartolarizzazione delle Sofferenze' concessa dallo Stato nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione riguardanti crediti in sofferenza delle banche e degli intermediari finanziari. Lo Stato garantirà soltanto le tranche senior delle cartolarizzazioni.	Decreto legge n. 18/2016 (cvt. Legge n. 49/2016), misura confermata con decreto legge 'Brexit', n. 22/2019	Nei tre anni di operatività dello schema l'ammontare lordo di sofferenze oggetto di cartolarizzazione è di circa 50 miliardi e il valore nominale della tranche senior assistita dalla garanzia pubblica è pari a circa 10 miliardi.	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		22. Riforma delle banche cooperative e delle banche popolari	Rafforzare la solidità patrimoniale delle piccole banche	Trasformazione in società per azioni delle banche popolari e consolidamento delle banche di credito cooperativo.	Decreto legge n. 3/2015 (cvt. Legge 33/2015); Decreto legge n. 18/2016 (cvt. Legge n. 49/2016)		Nessuna rilevanza per Europa 2020.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO (SEGUE)							
Informazioni sulle misure pianificate o già implementate							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione				Target Europa 2020
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura	Strumenti legali/amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	
CSR 3	a) Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza.	23. Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza	Favorire l'emersione tempestiva della crisi, agevolare l'esdebitazione anche dei piccoli imprenditori e dei consumatori e favorire soluzioni della crisi incentrate sulla prosecuzione dell'attività aziendale	Introduzione di una disciplina organica della materia; composizione assistita della crisi, attraverso il ricorso a procedure di natura non giudiziale e confidenziale gestite da organismi appositamente costituiti presso ciascuna camera di commercio; creazione di un giudice specializzato per le procedure concorsuali delle grandi imprese; concordato in continuità aziendale; accordo di ristrutturazione con intermediari finanziari; introduzione di misure per la crisi e l'insolvenza dei gruppi di imprese.	Decreto legislativo n. 14/2019		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
	b) Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.	24. Rafforzamento del Fondo di Garanzia delle PMI	Interventi di garanzia in favore di PMI in difficoltà nella restituzione delle rate di finanziamenti già contratti con banche e intermediari finanziarie che, al contempo, sono titolari di crediti nei confronti delle PA.	Risorse aggiuntive per 50 milioni finalizzate all'istituzione di una sezione speciale del Fondo.	Decreto legge n. 135/2018 cvt. Legge 12/2019	Nel 2018 sono state presentate 129.380 domande con 19,3 miliardi di investimenti	Nessuna rilevanza per Europa 2020.
			Stimolare gli investimenti a lungo termine raddoppiando inoltre il valore dell'investimento massimo ammissibile	Istituzione di una apposita sezione per la concessione di garanzie destinate alla copertura dei finanziamenti erogati a medie imprese e <i>Small Mid Cup</i> per investimenti in beni materiali.	Decreto legge Crescita		Nessuna rilevanza per Europa 2020.
		25. Fondo Nazionale Innovazione (FNI) e <i>Innovation Act</i>	Investimenti diretti e indiretti in minoranze qualificate nel capitale di imprese innovative con Fondi generalisti, verticali o Fondi di Fondi, a supporto di <i>startup</i> , <i>scale-up</i> e PMI innovative	Dotazione finanziaria di partenza di circa 1 miliardo che verrà gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti. Il FNI è un soggetto (SGR) multi-fondo che opera esclusivamente attraverso lo strumento operativo di intervento del <i>Venture Capital</i> a supporto di <i>start up</i> , <i>scale-up</i> e PMI innovative. Si prevede anche l'istituzione di un fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, <i>Blockchain</i> e <i>Internet of Things</i> . E' stato creato un fondo con una dotazione di 15 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.	Legge n. 145/2018, art. 1, co. 116-121, 226		Target R&S
		26. Misure fiscali	Detrazioni IRPEF e deduzioni IRES	Incrementate dal 30 per cento al 40 per cento le detrazioni ai fini IRPEF e le deduzioni ai fini IRES per gli investimenti effettuati in <i>start up</i> e piccole e medie imprese innovative. La deducibilità ai fini IRES arriva al 50 per cento se l'investimento è pari all'intero capitale della <i>start up</i> e se la partecipazione è mantenuta per almeno 3 anni.	Legge n. 145/2018		Nessuna rilevanza per Europa 2020.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO (SEGUE)							
Informazioni sulle misure pianificate o già implementate							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione				Target Europa 2020
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	
CSR 3	b) Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.	27. Rifinanziamento della 'Nuova Sabatini'	Concessione alle micro, piccole e medie imprese di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi gli investimenti in beni strumentali del Piano 'Impresa 4.0'	Incrementato il Fondo di 48 milioni per il 2019, 96 milioni per ciascuno degli anni dal 2020-2023 e 48 milioni per il 2024 per finanziamenti e correlato contributo statale in conto impianti rapportato agli interessi calcolati sui finanziamenti.	Legge n. 145/2018, art. 1, co. 200	A febbraio 2019 erano state presentate un totale di 67315 domande, con un totale di finanziamento deliberato superiore ai 15 miliardi e un contributo in conto interessi superiore a 1 miliardo.	Target R&S
		28. Rimodulazione dei PIR		Introduzione di due vincoli di destinazione all'investimento delle risorse: i) almeno il 3,5 per cento del totale in strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione ed emessi da piccole e medie imprese; ii) un altro 3,5 per cento in quote o azioni di Fondi per il <i>Venture Capital</i> . Successivamente è stato introdotto un percorso graduale per il raggiungimento delle suddette percentuali. Portata dal 5 per cento al 10 per cento la quota dell'attivo patrimoniale di fondi pensione e casse previdenziali che può essere investita in PIR. Inoltre, sono state incrementate dal 30 per cento al 40 per cento le detrazioni ai fini IRPEF e le deduzioni ai fini IRES per gli investimenti effettuati in start up e PMI innovative. La deducibilità ai fini IRES arriva al 50 per cento se l'investimento è pari all'intero capitale della <i>start up</i> e se la partecipazione è mantenuta per almeno 3 anni.	Legge n. 145/2018), art. 1, co. 211-215		Target R&S
		29. Fondo di sostegno al <i>Venture Capital</i>	Promuovere gli investimenti in capitale di rischio da parte di operatori professionali con la partecipazione del settore pubblico.	Lo Stato può sottoscrivere quote o azioni di fondi di <i>Venture Capital</i> . Il Fondo ha una dotazione di 30 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e di 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025.	Legge n. 145/2018), art. 1, co. 206-210	Il Ministero dello Sviluppo Economico emanerà un decreto per definire le modalità di realizzazione degli investimenti in fondi di <i>Venture Capital</i> .	Target R&S
		30. 'Resto al Sud'	Costituzione di nuove imprese da parte di giovani imprenditori nelle regioni del Mezzogiorno	Ampliata la platea, elevando l'età massima da 35 a 45 anni. L'importo finanziato massimo è di €50 mila, di cui il 35 per cento a fondo perduto e il 65 per cento da rimborsare in otto anni a tasso zero.	Legge n. 145/2018		Nessuna rilevanza per Europa 2020.

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Informazioni sulle misure pianificate o già implementate				Target Europa 2020
			Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	Target Europa 2020	
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura			
CSR 4	a) Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. [...]	31. Reddito di Cittadinanza	Sostenere il reddito dei nuclei che si trovano al di sotto della soglia ISEE di 9.630 euro. Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro con un percorso formativo vincolante e l'obbligo di accettare almeno una delle prime tre proposte di lavoro.	Erogazione di un'integrazione al reddito rispetto alla soglia di povertà diversificata in base alla composizione del nucleo familiare (780 euro mensili per un nucleo composto da una sola persona) per i nuclei in condizioni di povertà in base a determinati requisiti economici e patrimoniali. Il beneficio si compone di due parti, di cui una costituisce un contributo per il pagamento dell'affitto o della rata di mutuo per la prima casa.	Legge n. 145/2018. Decreto legge n. 4/2019 cvt. Legge n. 26/2019	Sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande. L'erogazione dovrebbe partire da aprile 2019.	Target del contrasto alla povertà.
		32. Pensione di Cittadinanza	Sostenere il reddito dei nuclei con over-67 o disabili gravi con un reddito al di sotto della soglia ISEE di 9.630 euro.	Erogazione di un'integrazione alla pensione rispetto alla soglia di povertà diversificata in base alla composizione del nucleo familiare (780 euro mensili per un nucleo composto da una sola persona) per i nuclei in condizioni di povertà in base a determinati requisiti economici e patrimoniali. Il beneficio si compone di due parti di cui una è un contributo per il pagamento dell'affitto o della rata di mutuo per la prima casa.	Legge n. 145/2018. Decreto legge n. 4/2019 cvt. Legge n. 26/2019	Sono stati aperti i termini per la presentazione della domande. L'erogazione dovrebbe partire da aprile 2019.	Target del contrasto alla povertà
		33. Potenziamento dei Centri per l'Impiego	Potenziamento dei Centri per l'Impiego sia in termini di personale (anche tramite l'autorizzazione alle assunzioni da parte delle Regioni), sia in termini di infrastrutture e tecnologie.	I beneficiari del Reddito di Cittadinanza in condizione di poter lavorare devono sottoscrivere un Patto per il Lavoro, che li impegna nella ricerca attiva del lavoro e nella formazione. I Centri per l'Impiego, a questo fine, saranno potenziati con nuovo personale ed adeguamenti tecnologici (i.e. lancio di un sistema informativo ad hoc). L'ANPAL, sta elaborando, in collaborazione con le Regioni, il set di indicatori 'KPI Indicators', che confluiscono nel Sistema Informativo Centrale (SIU). Saranno assunte 4.000 unità di personale da parte delle Regioni. Saranno anche assunte ulteriori professionalità (i.e. 'navigator') e potenziati dal punto di vista tecnico i Centri per l'Impiego. Tali interventi si aggiungono, peraltro, al 'Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro' adottato nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 21 Dicembre 2017, con l'assunzione di 3.000 unità nel 2020, 4.600 nel 2021.	Legge n. 145/2018. Decreto legge n. 4/2019 cvt. Legge n. 26/2019	Approvazione del Piano triennale straordinario di potenziamento dei Cpl e delle Politiche Attive del Lavoro concordato tra il MLPS e Regioni. Istituzione del Sistema Informativo del RdC articolato in due piattaforme: i) coordinamento dei Cpl da parte dell'ANPAL; ii) coordinamento dei Comuni da parte del MLPS. Avanzamento del processo di definizione delle 'Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze per gli enti pubblici titolari' dei servizi di individuazione e validazione e certificazione.	Target del tasso di occupazione

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO (SEGUE)							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Informazioni sulle misure pianificate o già implementate				Target Europa 2020
			Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	Target Europa 2020	
CSR 4	a) Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. [...]	34. Fondo per le non autosufficienze	Aumentare la qualità della vita dei disabili con un sostegno finanziario e un incentivo all'occupazione	Fondo per i disabili 'Dopo di noi' con 56,1 mln nel 2019. Fondo per i caregiver con 15 mln per il triennio 2019-2021. Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità con 10 mln nel 2019. Fondo per l'inclusione scolastica dei disabili con 75 mln nel triennio 2019-2021. I datori di lavoro che assumono disabili sono rimborsati del 60 per cento dei premi INAIL pagati per loro. Ulteriori benefici sono previsti per l'accesso al Reddito di Cittadinanza.	Legge n. 145/2018. Decreto legge n. 4/2019 cvt. Legge n. 26/2019.	Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità in Italia e sono determinate le modalità per l'individuazione degli aventi diritto e per la realizzazione e la distribuzione della stessa a cura dell'INPS con una spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.	Target del contrasto alla povertà e del tasso di occupazione.
		35. Fondo di Innovazione Sociale	Promuovere l'inclusione sociale, l'animazione culturale e la lotta alla dispersione scolastica, con particolare attenzione alle donne e ai giovani	Le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia potranno presentare, a valore sul Fondo di Innovazione Sociale, progetti sperimentali di innovazione sociale con il coinvolgimento del settore privato.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018	Promuovere l'inclusione sociale, l'animazione culturale e la lotta alla dispersione scolastica, con particolare attenzione alle donne e ai giovani	Le città metropolitane e i Comuni capoluogo di provincia potranno presentare, a valore sul Fondo di Innovazione Sociale, progetti sperimentali di innovazione sociale con il coinvolgimento del settore privato relativi
		36. Fondi per i nuovi nati e gli asili-nido	Stanziamenti di nuovi fondi per sostenere le nascite e la <i>child care</i> , in modo da aumentare l'occupazione femminile.	Sono stati stanziati oltre 444 milioni al fine di prorogare gli assegni previsti per ogni figlio nato o adottato dai nuclei familiari con ISEE fino a 25 mila euro, incrementandone gli importi in misura pari al 20 per cento per ogni figlio successivo al primo. È stata aumentata del 50 per cento la misura dell'assegno destinato al pagamento delle rette per la frequenza di asili nido pubblici o privati autorizzati, ovvero per forme di assistenza presso la propria abitazione nelle famiglie con bambini affetti da gravi patologie croniche.	Decreto legge n. 119/2018, cvt. in Legge n. 136/2018, art. 23quater. Legge n. 145/2018		Target del contrasto alla povertà e del tasso di occupazione (in particolare femminile).

APPENDICE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE E INFORMAZIONI SUL LORO IMPATTO QUALITATIVO (SEGUE)							
Informazioni sulle misure pianificate o già implementate							
CSR	Sottocategorie	Numero e titolo sintetico della misura	Descrizione delle principali misure di rilevanza diretta ai fini della Raccomandazione				Target Europa 2020
			Principali obiettivi di policy e rilevanza per la Raccomandazione	Descrizione della misura	Strumenti legali/ amministrativi	Cronoprogramma dei progressi raggiunti	
CSR 4	a) Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. [...]	37. Fondo per le politiche per la famiglia	Ridefinizione delle finalità del Fondo per il finanziamento di interventi in materia di politiche per la famiglia e misure di sostegno alla famiglia, alla natalità, alla maternità e alla paternità, nonché misure di sostegno alla componente anziana dei nuclei familiari.	Il fondo finanzia l'Osservatorio nazionale sulla famiglia, l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile e l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Verrà elaborato un Piano nazionale per la famiglia che costituisca il quadro conoscitivo, promozionale e orientativo degli interventi relativi all'attuazione dei diritti della famiglia attraverso la promozione e l'organizzazione con cadenza biennale di una Conferenza Nazionale sulla Famiglia. Ulteriori interventi saranno destinati alla valorizzazione del ruolo dei consultori familiari e dei centri per la famiglia, alla prevenzione di ogni abuso sessuale nei confronti dei minori e al contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Lo stanziamento strutturale è stato elevato a oltre 100 milioni annui.	Legge n. 145/2018		Target del contrasto alla povertà.
		38. Misure per la conciliazione vita-lavoro.	Favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro attraverso una revisione del congedo di maternità e di paternità e la modifica dello <i>smart working</i>	Maggiore flessibilità di fruizione per la madre lavoratrice; stanziati oltre 60 milioni per l'anno 2019 al fine di prorogare il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente, elevandone la durata sino a 6 giorni. Applicazione preferenziale dello <i>smart working</i> alle madri lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, ovvero in maniera continuativa ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità che necessitano di assistenza permanente.	Legge n. 145/2018		Target del tasso di occupazione (in particolare femminile)
	b) Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.	39. Revisione del reclutamento dei docenti	Procedura concorsuale più agevole e snella	I vincitori dei concorsi potranno accedere subito all'insegnamento e i concorsi saranno banditi con regolarità e su base regionale con minore possibilità di trasferimenti sul territorio nazionale. Viene abrogata la chiamata diretta dei docenti.	Legge n. 145/2018		Target dell'abbandono scolastico
		40. <i>Equipe</i> formative per l'innovazione	Costituzione di gruppi di docenti per la promozione delle tecnologie digitali nella scuola	Istituzione di gruppi identificati su base territoriale con un massimo di 120 unità.	Legge n. 145/2018		Target dell'abbandono scolastico